

LA PITTURA TRAVOLGENTE DI ENZO MARINO

Ritratto di un'artista che ha iniziato a dipingere "per gioco e per passione"

Enzo Marino nasce il 27 ottobre 1958. Vive e lavora a Ravenna. Artista autodidatta, ha iniziato, per gioco e per passione, a dipingere ed è iniziata un'avventura travolgente che gli ha fatto produrre moltissimi quadri, alcuni di grandi dimensioni.

Il suo è un linguaggio dove il *dripping* (sgocciolatura e spruzzi di colore sulla tela) e le pennellate vivaci e in rilievo non decostruiscono totalmente l'im-



Enzo Marino con una delle sue opere

A sinistra: un particolare del suo studio a San Pietro in Vincoli

Sotto: alcune opere dell'artista

agine ritratta. La figurazione, filtrata attraverso una sensibilità quasi travolgente, si impadronisce delle forme e le trasfigura, spaziando dall'informale, alla pop-art, al naturalismo.

Ogni sua opera è dedicata ad un artista noto del territorio. Quella intitolata *Demo Liverani* fa riferimento a un grande amico. Liverani trasmise ad Enzo la sua passione per l'arte, permettendogli di usare il suo studio a San Pietro in Vincoli, il luogo dove

ogni sera si dedica alla pittura. Le opere di Marino sono state esposte in numerosissime mostre in tutto il territorio romagnolo.



UNA TECNICA NATA NEGLI ANNI QUARANTA

Il *dripping* è una tecnica pittorica caratteristica americana. Elaborato nella sua forma più tipica alla fine degli anni Quaranta da Jackson Pollock, il dripping trae liberamente spunto dalla cosiddetta "scrittura automatica" surrealista: il colore (non olio, ma smalto opaco o vernici industriali usate per la prima volta proprio da Pollock intorno al 1947) viene lasciato sgocciolare sulla tela distesa per terra da un contenitore bucherellato o schizzato direttamente con le mani mediante l'uso di bastoni o pennelli.

Più tardi, tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta, il dripping verrà largamente impiegato nell'ambito di tutti i movimenti europei di stile informale.